Il Batt. Panichi giustiziò il 7 maggio 1944, due ufficiali tedeschi, mandati dalle SS nella Zona Apuchio - Col Antico con lo scopo di rilevare le forze e la località dei Partigiani, erano vestiti da ex prigionieri Inglesi,

Uno disse di chiamarsi Aron Arnold Ipatoff, nato a Leningrado abitante a Londra, l'altro Carl Gilbert nato a Marsiglia, dopo lunghi e serrati interrogatori durati parecchi giorni eseguiti dal Partigiano Ubaldo Arbork

si ha potuto stabilire la loro
vera missione e strappare a loro
delle confessioni sulla loro losca
attività negli ultimi 8 mesi della
loro vita, e precisamente facendo
finta di esser prigionieri scappati
dalle grinfe tedesche, tradirono
molti ufficiali e soldati inglesi
ex prigionieri rifugiatisi sulle
montagne Abruzzi - Marche, e molti
dei quali venivano presi da paraca-
dutisti tedeschi calatisi nelle località

indicate da questi due delinquenti.

Quattro giorni dopo la proclamazione si è dovuto restituire i loro cadaveri, perchè altrimenti i tedeschi minacciavano di bruciare tutte le case del circondario.

In questa intimazione fra altro dissero che volevano più queste due spie che tutti gli italiani messi assieme.

Il Bott. Ponichi cattura nella
Seconda quindicina di giugno
due paracadutisti SS tedeschi che
poi risultarono, uno triestino ex
carabiniere, capo-settore del ben
Triste Gruppo Rionale Fascista "Trevisan"
di Trieste, sergente delle SS.
il secondo sarebbe, caporalmaggiore
delle SS, decorato dal Führer con
la croce di ferro di II Classe sul
campo a Nettuno, arrabbiatissimo
fascista.

Questi due delinquenti erano a capo di una compagnia tedesca saccheggiatori che operavano sulla retrovia nella Zona Gubbio - Città di Castello, la popolazione di quelle località raccomandavano caldamente di impiccare quei due banditi montanti, sono stati fucilati.

Il sergente delle SS prima dell'esecuzione disse: Abbasso la Germania, abbasso il fascismo che mi hanno rovinato.

Al 16 marzo tre Partigiani
del I Battaglione assalirono
alle ore 20 il carcere di
Cuglieri e liberarono due ebrei
e 5 montenegrini, mentre
dopo la liberazione un parti-
giano lanciò delle bombe a
mano sulle finestre contro le
finestre dei fascisti e malgrado
fossero ben molti nessuno
sparò un colpo.

Paldo